

## Nuove nomine in Vaticano

**CITTA' DEL VATICANO** Continua il giro di nomine in Vaticano in vista del Concistoro del 21 ottobre. Ieri il Papa ha nominato presidente del Pontificio Consiglio per i Laici monsignor Stanislaw Rylko, sino ad ora segretario di questo dicastero, promuovendolo arcivescovo e conservandogli la sede titolare di Novica. Con questa nomina, Giovanni Paolo II ha assicurato alla persona a lui più vicina dopo il segretario particolare Stanislaw Dziwisz la futura promozione a cardinale. Nuova nomina anche per il cardinale americano James Stafford, finora presidente del Pontificio Consiglio dei Laici, che passa alla penitenziaria come Penitenziere maggiore, posto che era ricoperto da mons. Luigi De Magistris. Cambiamenti di rilievo anche nella Pontificia Commissione per l'America Latina: il Papa ha infatti accolto la rinuncia presentata, per raggiunti limiti di età, da monsignor Cipriano Calderon Polo come vice presidente della Pontificia Commissione. Al suo posto è stato nominato il Nunzio apostolico a Cuba, monsignor Luis Robles Diaz. Ma il riassetto in Curia non è ancora stato completato. Restano da coprire alcune caselle importanti. Con la nomina a cardinale di mons. Tauran si è liberata, infatti, la carica di segretario per i rapporti con gli Stati. Vi è grande attesa per sapere chi sarà il nuovo «ministro degli esteri» della Santa Sede e quale sarà la futura collocazione del neo cardinale Jean Louis Tauran. L'altro incarico ancora vacante è quello di responsabile della Congregazione per i religiosi.

# Erano scomparsi da venerdì, i tre corpi ritrovati da un pescatore davanti al porto di Messina. La donna soffriva di problemi psicologici Giù dal molo con l'auto, madre suicida con due figli



Il recupero dell'auto della donna che con i due figli, si è lanciata in mare. Francesco Sava/Ap

**Brunella Fratini**

**MESSINA** Si chiamava Carmela Bertuccio e soffriva da tempo di crisi depressive la donna madre di tre bambini che ieri si è suicidata gettandosi con l'automobile con a bordo due figli Andrea e Serena nelle acque del porto di Messina. È stato un pescatore che rientrava in porto a fare il ritrovamento e ad avvertire i vigili del fuoco che hanno rinvenuto i tre corpi senza vita.

La giovane madre trentacinquenne in passato aveva tentato più volte il suicidio ed era in cura da tempo per problemi psicologici che l'avevano colpita subito dopo la separazione dal marito Antonio Pulvirenti, un autotrasportatore messinese.

Non è ancora chiaro quale movente abbia scatenato il gesto disperato, cosa abbia potuto indurre la donna a trascinare anche i bambini nel suo folle gesto. I

familiari conoscevano molto bene i suoi disagi psicologici ma nessuno poteva immaginare un simile epilogo.

Si era allontanata da casa venerdì pomeriggio portando con sé i due piccoli, Andrea 4 anni e Serena 5 anni, e da Belpasso, un paesino in provincia di Catania, doveva raggiungere il fratello a Messina. Ma da quel momento nessuno l'ha più vista. Il marito, che ogni giorno andava a casa della moglie per fare visita ai figli, nella tarda serata di ieri, non trovando né lei né i due bambini, ha dato l'allarme in paese ed ha avvertito il fratello della donna. Il quale dopo aver cercato a lungo la sorella si è rivolto alla polizia per denunciare la scomparsa.

Alcune ore di buio e mentre la polizia avviava le indagini alle prime luci dell'alba il mare ha restituito i corpi di Carmela, Andrea e Serena. Alle 7.30 un pescatore che rientrava con la sua imbarcazione ha avvistato i cadaveri che galleggiavano ed ha chiamato subito i soccor-

si. La polizia ha rintracciato il marito della donna che immediatamente si è recato sul posto ed ha effettuato il riconoscimento. La notizia è arrivata immediatamente a Belpasso il paese in cui la donna abitava con i suoi figli, lasciando nella disperazione i familiari ed il primogenito dei suoi tre figli, l'unico sopravvissuto perché non era uscito con la madre.

Secondo la ricostruzione dei sommozzatori dei vigili del fuoco che hanno effettuato l'operazione di soccorso, la donna si è lanciata con l'auto in corsa, una Peugeot, sul molo Rizzo per poi finire nelle acque del porto. L'impatto con l'acqua ha fatto andare in frantumi il lunotto posteriore facendo tornare a galla i corpi, l'automobile invece è rimasta incastrata per ore sotto una grossa nave da turismo. Secondo quanto riferito dal magistrato Vincenzo Cefalo che si occupa del caso si è trattato sicuramente di un suicidio.

## Il Polo s'impantana sull'embrione

Procreazione assistita, la maggioranza litiga e il disegno di legge si ferma in Senato

**Nedo Canetti**

### le tappe

**ROMA** Del disegno di legge sulla procreazione medicalmente assistita, tanto caro, nel testo della Camera, agli integralisti di tutte gli schieramenti, si riparerà nell'aula del Senato soltanto dopo la metà di novembre, a finanziaria votata. È stata così sconfitta la fretta di quanti avevano insistito perché il provvedimento, blindato nell'articolo di Montecitorio, fosse approvato prima della sessione di bilancio e pure sconfitti quanti pensavano di poter forzare il principio che esclude la possibilità di discutere e votare un provvedimento che comporti misure di spesa, durante l'esame della finanziaria.

Della prima scuola di pensiero è stato leader il capogruppo dell'Udc, Francesco D'Onofrio, il quale aveva addirittura annunciato l'Aventino del suo gruppo su tutti i ddl all'esame di Palazzo Madama, se prima se non si fosse votata la procreazione. Della seconda, l'ineffabile capogruppo di Forza Italia, Renato Schifani, che aveva annunciato un'iniziativa per aprire una finestra nel calendario dell'assemblea per il voto, appunto, sul ddl sulla fecondazione, anche durante la sessione di bilancio.

Il freno a questa fretta, è venuto dalle perplessità che sono cominciate ad insorgere in altri settori dello stesso schieramento di centrodestra. Perplessità che, a metà della settimana, erano parse concretizzarsi nella presentazione di un emendamento, il cui testo si dovrebbe ad Alessandra Mussolini, ma che sarebbe stato il frutto di un incontro Fini-Buttiglione, poi smentito. Il testo dell'emendamento aveva cominciato a circolare a Palazzo Madama, ma veniva subito osteggiato proprio dai partiti - Udc e An - che ne avrebbero dovuto essere i promotori. La proposta di modifica, che riguardava la possibilità della donna di revocare il permesso di impianto dell'embrione, nel caso di par-

• **Ottobre 2001** In Commissione Affari sociali della Camera inizia l'iter di approvazione.

• **27 marzo 2002** Inizia alla Camera l'esame della proposta di legge.

• **11 giugno** Dopo settimane di rinvii viene approvato l'articolo 1 che indica le finalità della nuova legge e estende anche al concepito la tutela dei diritti. Cancellata dal testo l'assicurazione del diritto a nascere.

• **12 giugno** La Camera respinge gli emendamenti e dice no alla fecondazione eterologa.

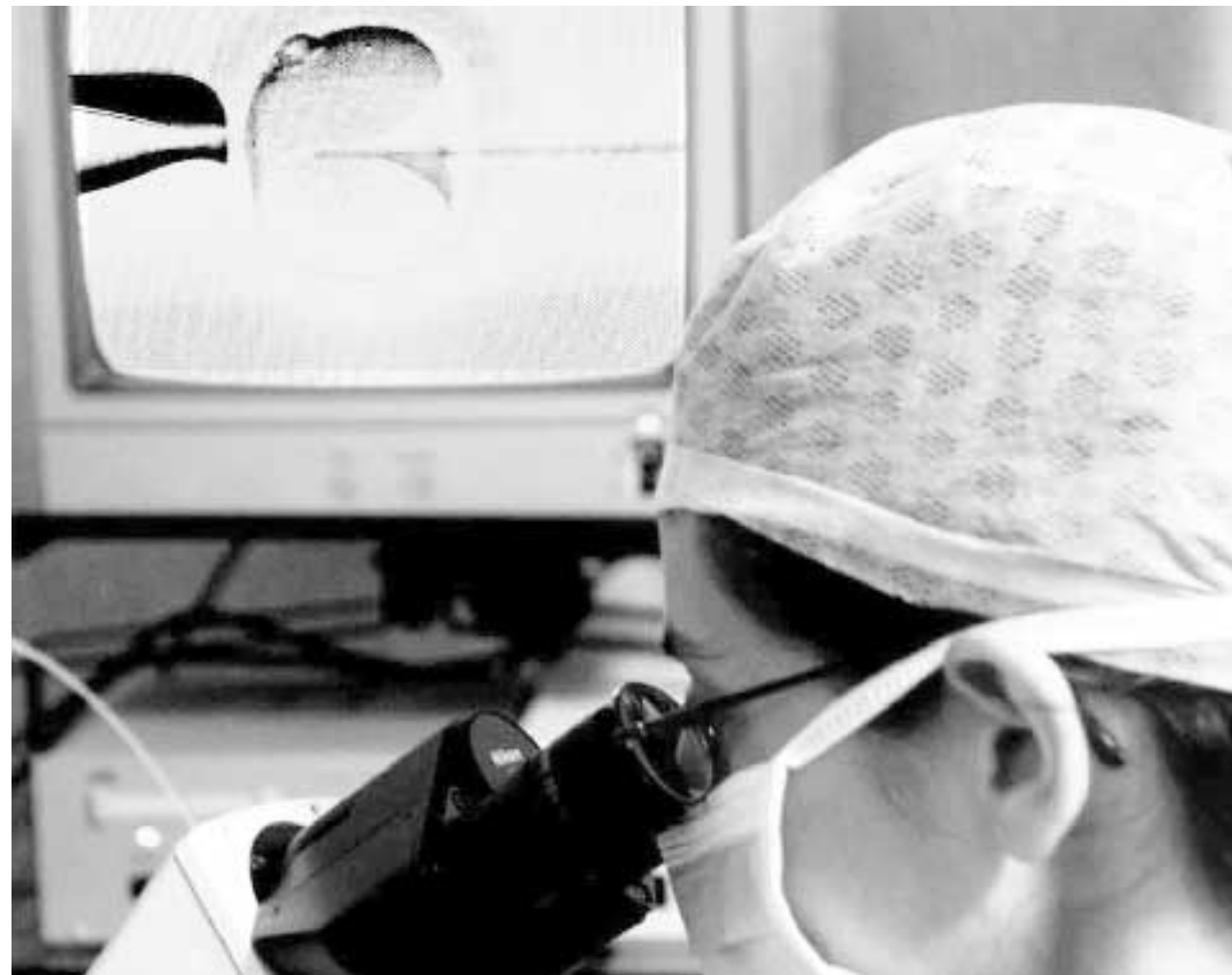
• **18 giugno** La Camera approva il provvedimento e conferma: permessa solo la fecondazione omologa, no ai single, no ai gay, no alla clonazione e no alla manipolazione degli embrioni umani.

• **31 luglio** Inizia la discussione alla Commissione Sanità del Senato.

• **9 luglio 2003** La commissione approva il ddl. L'esame del ddl passa all'aula.

ticolari malattie o malformazioni, non si concretizzava, tutt'al più si poteva pensare ad un ordine del giorno. Niente modifiche, tuonano i Pedrizzi, i D'Onofrio, il centrista Borea, anche le più

Se ne riparerà a novembre. La lite su una norma che negava alla madre la scelta di impiantare un ovulo malato



Un'inseminazione svolta in laboratorio. **Ciro Fusco/Ansa**

ragionevoli, per impedire che il testo torni alla Camera, con un allungamento dei tempi che la destra non può tollerare.

«Meglio una legge imperfetta che nessuna legge», purché si approvi presto, ha affermato ieri il capogruppo di An il commissario Sanità, Paolo Danielli, rispondendo alla sua collega di partito Mussolini, la quale aveva invitato le donne italiane ad andare all'estero «se passa questa brutta legge». Qualche mal di pancia però si è continuato ad avvertire nella maggioranza. Arriva dalla leghista Rossana Boldi, che ha seguito l'iter del provvedimento in commissione Sanità. Si augura che le parole (smentite?) di Fini che parlava di aspetti «aberranti» del testo, «aprano la strada ad una riflessione seria del merito» per le parti che pure lei considera «aberranti» e per cancellare le quali ha pure pre-

sentato emendamenti. Di fronte a questo nuova situazione, i Ds hanno ritirato la pregiudiziale di non passaggio agli articoli. «Abbiamo apprezzato - ha spiegato Stefano Passigli - la disponibilità di alcuni esponenti della maggioranza a discutere liberamente, secondo coscienza».

Si è aperto, per l'esponente diessino, «uno spiraglio significativo ad un nuovo confronto sul testo». Da qui il ritiro della pregiudiziale, con l'augurio che la Casa delle libertà lasci libertà di voto ai suoi senatori in modo da «consentire così la ricerca di intese su alcune ragionevoli modifiche».

Sconfitta la «fretta» di chi voleva l'approvazione di un testo «blindato» I Ds: apriremo un varco

## La «dichiarazione di Norcia»: parchi accessibili ai disabili

Parchi e boschi accessibili a tutti. Stanziare, a questo fine, risorse ad hoc e predisporre programmi specifici per rendere fruibile alle persone disabili ogni ambiente naturale. Questo il senso di un documento, chiamato «Dichiarazione di Norcia», approvato ieri a conclusione di un convegno internazionale in cui hanno partecipato nella cittadina umbra una novantina di rappresentanze europee e degli Usa. Il convegno era promosso dalla Federparchi, dalla Federazione italiana per il superamento dell'handicap (Fish), dal Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Nel documento gli addetti ai lavori si rivolgono all'Unione europea, agli stati membri e agli enti gestori dei parchi e delle aree naturali protette. Ecco alcune delle richie-

ste: definire una politica comunitaria per le aree naturali protette; prevedere nel Sea (strategic environmental assessment) il requisito dell'accessibilità; introdurre programmi europei per la fruizione della natura per i cittadini disabili; rendere disponibili risorse per finanziarie iniziative per la fruibilità della natura per tutti e per lo scambio di buone pratiche; cominciare a discutere su una direttiva di non discriminazione in materia di disabilità a conclusione dell'anno europeo delle persone disabili che si concluderà a dicembre prossimo; introdurre azioni di mainstreaming all'interno delle politiche europee sul turismo per tutti; introdurre standard di accessibilità e di fruibilità della natura per tutti i cittadini.

Il ministro della Difesa scavalca la Regione e autorizza nuove strutture per 52mila metri cubi nell'area protetta. Il silenzio dell'Ente parco

## La Maddalena, Martino «raddoppia» la base Usa

**Davide Madeddu**

**LA MADDALENA** La Marina americana raddoppia. Moltiplica la sua presenza all'interno del Parco protetto dell'arcipelago dell'isola di La Maddalena, il tutto con il benestare del ministero della Difesa. Ad autorizzare la costruzione di strutture per 52 mila metri cubi nell'area protetta - investimento complessivo da 37 milioni di euro - e scavalcando la regione e le altre istituzioni locali, è stato il dicastero di Antonio Martino. Poco importa poi se a dire no ai nuovi fabbricati ci fosse il parere negativo del Comitato misto paritetico sulle servitù militari o la posizione di ambientalisti e abitanti.

Il ministro, scavalcando anche la Giunta regionale, e forte di uno strano nulla-osta dell'Ente Parco (guidato da Alleanza Nazionale) ha dato il via libera agli insediamenti e ai progetti per la realizzazione di una nuova «città» nell'isola. Strutture che dovrebbero ospitare militari con annessa famiglie e, soprattutto, continuare a far ormeggiare i sommergibili atomici da 7000 tonnellate in dotazione alla marina Usa.

Il provvedimento è stato contestato anche dai Democratici di sinistra. «È necessario conoscere cosa realmente stia succedendo a La Maddalena - ha commentato il segretario regionale della Quercia - dato che proprio sull'isola si sarebbe dovuta svolgere anche una tappa dell'America's

Cup».

Non è tutto. In piedi restano numerosi altri problemi, come sottolinea Ciccio Morittu, ingegnere e responsabile delle politiche ambientali dei Ds. «Il gesto del ministro è quantomeno scandaloso. Non solo per l'impatto ambientale che un simile insediamento potrà avere in un'area protetta e vincolata, ma anche per l'effetto politico». I motivi sono presto detti: «Il governo del territorio e la potestà urbanistica sono della regione Sardegna che, come sa bene il ministro è a statuto speciale». Particolare non irrilevante che dà alla Giunta regionale la possibilità di esprimere un parere sull'intervento. «Non solo Martino non ha chiesto alcun parere alla regione - aggiunge l'esperto - ma il presidente dell'esecuti-

vo, (Italo Masala di An), non ha fatto valere nessuno dei poteri che sono propri della Sardegna».

Le polemiche per il provvedimento non finiscono. «Il governo italiano dimostra ancora una volta di essere colonia dell'America. E la Sardegna non è altro che una colonia della colonia».

Un film, comunque, già visto, dato che anche trent'anni fa il primo insediamento degli americani avvenne quasi allo stesso modo. Gli italiani appresero le notizie sulla costruzione della base americana da un portavoce della marina statunitense dopo la sottoscrizione dell'accordo tra il Governo presieduto da Giulio Andreotti e gli Usa. Quasi come allora. «Oggi è segno dell'arroganza del Governo».

MIGLIOR CANALE CULTURALE

### Oscar europeo tv a Rai Nettuno Sat

Il riconoscimento è stato conferito a Roma da una giuria internazionale composta tra gli altri da critici e giornalisti di Le Monde, The Daily Telegraph, Süddeutsche Zeitung e dall'agenzia spagnola Efe. Rai Nettuno Sat 1 e 2 sono le due reti satellitari del canale chiaro "Nettuno - network per l'Università ovunque", la prima università televisiva e telematica d'Europa diretta dalla Prof.ssa Maria Amata Garito e presieduta dal Prof. Rodolfo Zich.

SUPERENALOTTO

### Centrato il 6 che vale più di 20 milioni

I numeri del concorso di ieri sono 22-62-68-73-75-87, jolly 47 hanno fatto registrare un 6 a Cerro Maggiore (Mi), che vince oltre 20 milioni e 756mila euro, e un 5+ a Vicenza da oltre 8 milioni e 125mila euro.

CINQUE RUMENI ARRESTATI

### Tossicodipendente ucciso a Latina

È stato massacrato di botte nei giardini pubblici di Priverno (Lt). Così è morto Maurizio Capodilupo, 34 anni, un tossicodipendente ucciso la notte scorsa dopo una lite. Inutile il soccorso del 118. Cinque rumeni sono stati arrestati per rissa aggravata.

SIRACUSA

### Il Cnel: «3000 imprese pagano il pizzo»

Una ricerca del Cnel informa che 3000 imprese della provincia di Siracusa sono costrette a pagare il pizzo alle organizzazioni criminali della zona. Il fenomeno, sempre sottostimato, sottrae 5 milioni di euro dal sistema delle imprese del siracusano. Tano Grasso, storico leader del movimento antiracket, denuncia: «Quello di Siracusa è ormai un caso nazionale al quale occorre che tutti guardino con estrema attenzione, a cominciare dal presidente della commissione antimafia, Roberto Centaro».